



FEDERAZIONE ITALIANA FLYING DISC

**Indicazioni generali per la pianificazione,
organizzazione e gestione degli allenamenti di Flying
Disc, finalizzate al contenimento dell'emergenza
epidemiologica da COVID-19**

in ottemperanza a:
DL 22 Aprile 2021

Commissione Medica

Revisione 09
Approvato in data 27 Aprile 2021

(disponibili sul sito FIFD al seguente link: <https://www.fifd.it/pages/emergenza-covid-19>)

Genere usato nel documento. La FIFD sostiene - in via espressa e inequivocabile - la parità di genere di tutte le proprie tesserate e dei propri tesserati, siano essi Dirigenti, Tecniche, Tecnici, Atlete e Atleti, Dottoresse e Dottori, Fisioterapiste e Fisioterapisti o, comunque, di tutte e tutti coloro che prestano un servizio remunerativo o volontario. L'uso del femminile nel presente documento si riferisce anche al maschile e l'uso del maschile nel presente documento si riferisce anche al femminile, se non espressamente previsto diversamente. L'uso del singolare nel presente documento si riferisce anche al plurale a meno che il contesto non richieda diversamente.



Premessa:

Secondo il DL del 2 Marzo 2021 le regioni verranno inserite in maniera dinamica con controllo ogni 14 giorni in una delle quattro zone di rischio. Successivamente alla pubblicazione del DL del 22 Aprile 2021 a differenza di quanto stabilito in precedenza si torna a differenziare la possibilità di praticare attività sportiva nelle diverse Zone di Suddivisione del Rischio Epidemiologico, in tabella abbiamo riassunto le disposizioni vigenti.

Zona Gialla	Zona Arancio	Zona Rossa
<p>In zona gialla, nel rispetto delle linee guida adottate dalla Presidenza del Consiglio dei ministri - Dipartimento per lo sport, sentita la Federazione medico sportiva italiana (FMSI), sulla base di criteri definiti dal Comitato tecnico-scientifico, e' consentito lo svolgimento all'aperto di qualsiasi attivita' sportiva anche di squadra e di contatto. E' comunque interdetto l'uso di spogliatoi se non diversamente stabilito dalle linee guida di cui al primo periodo."</p>	<p>Nelle zone cd. arancioni, ferma restando la possibilità per gli enti locali o per altri organismi competenti di adottare misure più restrittive in base alle valutazioni di propria competenza, è consentito recarsi presso centri e circoli sportivi, pubblici e privati, del proprio Comune o, in assenza di tali strutture, in altro Comune della medesima regione, per svolgere esclusivamente all'aperto l'attività sportiva di base, nel rispetto delle norme di distanziamento e senza alcun assembramento, in conformità con le linee guida emanate dal Dipartimento per lo sport, sentita la Federazione medico sportiva italiana (FMSI), con la prescrizione che è interdetto l'uso di spogliatoi interni a detti circoli.</p>	<p>Negli scenari a elevata gravità (cd. zone rosse) sono sospese l'attività sportiva di base e l'attività motoria in genere presso centri e circoli sportivi, pubblici e privati, sia all'aperto che al chiuso.</p>

Il Flying Disc è stato individuato come sport di contatto dal decreto del ministro dello sport del 13 Ottobre 2020, quindi **in zona Arancio non è possibile praticare le sue discipline ma ci si può allenare in forma individuale .**

Inoltre come specificato nelle FAQ emanate dal dipartimento dello sport per **attività individuale si intende:** "Per attività individuale si intende l'attività sportiva o motoria svolta senza contatto con altre persone. Possono essere svolti in forma individuale allenamenti relativi a sport di squadra o di

contatto.” Permettendo quindi lo scambio dei dischi se effettuato mantenendo le distanze di sicurezza indicate nei protocolli appositi.

La FIFD in primo luogo raccomanda alle società di tenersi aggiornate relativamente alla collocazione della propria regione in una od in un'altra zona in modo da rispettare le indicazioni fino ad ora disponibili.

La FIFD raccomanda a tutti i suoi iscritti l'utilizzo dell'applicazione "IMMUNI".

Le presenti indicazioni hanno carattere temporaneo e sono strettamente legate all'attuale emergenza epidemiologica da Covid-19. Le indicazioni sono dinamiche e dipendenti dai cambiamenti ed adattamenti richiesti dagli scenari medico-sanitari e normativi in continua evoluzione

La Federazione Italiana Flying Disc (nel prosieguo anche FIFD) confida sul senso di responsabilità di tutti i dirigenti delle associazioni/società sportive, degli allenatori e di tutti i suoi tesserati che dovranno attenersi scrupolosamente alle seguenti indicazioni e tenersi aggiornati sui possibili aggiornamenti nella consapevolezza che il comportamento di ciascuno condiziona la possibilità di ritornare a praticare il nostro sport anche a livello agonistico.

La Federazione Italiana Flying Disc non assume alcuna responsabilità per eventuali infezioni da SARS-COV-2 contratte durante gli allenamenti di cui sono oggetto le seguenti indicazioni.

La FIFD raccomanda, altresì, a tutte le persone appartenenti alle categorie a maggior rischio correlato al contagio, di non partecipare ancora agli allenamenti o di parteciparvi solo dopo aver consultato il proprio medico e, in ogni caso, di rispettare le direttive previste dagli specifici protocolli emanati dalle autorità governative.

Informazioni più dettagliate possono essere trovate al seguente link:
<http://www.salute.gov.it/portale/nuovocoronavirus/dettaglioFaqNuovoCoronavirus.jsp?lingua=italiano&id=238>.

Definizioni

Per *organismo sportivo* (O.S.) si intende il CONI, il CIP, ogni Federazione Sportiva Nazionale (FSN), olimpica e paralimpica, ogni Disciplina Sportiva Associata (DSA) e ogni Ente di Promozione Sportiva (EPS).

Per *operatore sportivo* si intende sia l'atleta, sia il personale di supporto presente nel sito sportivo, individuati dall'organismo sportivo di riferimento (anche detto Staff).

Per *sito sportivo* si intende indifferentemente ogni luogo destinato allo svolgimento delle attività oggetto delle presenti indicazioni eventualmente fornito degli attrezzi necessari, di spogliatoi, di impianti igienici e docce ovvero ogni impianto che rappresenta un insieme di uno o più spazi di attività sportiva dello stesso tipo o di tipo diverso, che hanno in comune i relativi spazi e servizi accessori, individuati dall'organismo sportivo di riferimento.

Si specifica inoltre che, per il *rilevamento della presenza di operatori sportivi* nei siti sportivi, vale il registro costituito da moduli giornalieri, con la suddivisione dei turni e degli orari - compilato da parte dei COVID MANAGER della A.S.D. o S.S.D. ospitante l'evento. Per *ASD o ASD/SSD o Associazioni/Società Sportive* si intendono gli organismi sportivi regolarmente affiliati alla Federazione Italiana Flying Disc.

Destinatari delle indicazioni

Il seguente protocollo è destinato a:

- Associazioni/Società Sportive affiliate alla FIFD
- Allenatori, preparatori atletici, atleti, tesserati, dirigenti, istruttori, Medici sociali.
- Ai gestori degli Impianti sportivi in cui verranno organizzate le attività federali.

Obiettivi:

Il protocollo persegue i seguenti obiettivi:

- Definire le Linee Guida organiche ed omogenee che consentano la pianificazione, organizzazione e gestione degli allenamenti per il contenimento dell'emergenza epidemiologica da Covid-19.
- Individuare le azioni di mitigazione dei rischi per la sicurezza dei giocatori, degli staff e degli addetti ai lavori.
- Indicare le categorie dei soggetti ammessi agli allenamenti.
- Strutturare una configurazione omogenea dei siti sportivi e dei percorsi di accesso alle zone di attività.
- Favorire il coordinamento delle attività per le strutture incaricate dell'organizzazione e gestione della sicurezza

FIGURE RESPONSABILI:

Preliminarmente, con propria informativa interna:

- la ASD dovrà identificare un medico responsabile che sarà consultato in casi conclamati o dubbi di COVID-19, la cui presenza non sarà necessaria sul luogo dell'allenamento;

- la ASD dovrà identificare uno o più COVID MANAGER.

COVID MANAGER:

La sua identificazione avviene sulla base di una delega fiduciaria del Presidente della società che rimane, comunque come di consuetudine, il responsabile in qualità di legale rappresentante. Potrà essere identificato tra gli operatori sportivi (dirigenti, tecnici, ecc.) della società e non è da escludere che nella stessa società possano esserci più persone indicate dal Presidente per questo incarico (ad esempio il tecnico del singolo gruppo squadra); a titolo esemplificativo, e non esaustivo (vedi documento dell'Ufficio Sport presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri "Modalità di svolgimento degli allenamenti per gli Sport di Squadra" - punto 12 "Indicazioni organizzative") si riportano una serie di attività di sua competenza:

1. verifica della misurazione della temperatura all'ingresso;
2. verifica del corretto utilizzo dei DPI;
3. verifica delle procedure di accesso all'impianto;
4. verifica dell'organizzazione degli spogliatoi (se utilizzabili), nel pieno rispetto delle indicazioni normative di riferimento;
5. raccolta delle autocertificazioni;
6. redazione del registro delle presenze degli operatori sportivi (atleti, tecnici, dirigenti, ecc.) come previsto dal documento "modalità di svolgimento degli allenamenti per gli sport di squadra";
7. custodia del registro delle presenze degli operatori sportivi (atleti, tecnici, dirigenti, ecc.) per un periodo di tempo non inferiore a 14 gg.;
8. verifica della corretta esecuzione dell'attività di pulizia, disinfezione e sanificazione;
9. verifica del corretto comportamento durante la durata dell'allenamento;
10. verifica della predisposizione del materiale informativo e relativi aggiornamenti;
11. attuazione delle procedure relative alla gestione dell'atleta sintomatico.

IDONEITÀ SPORTIVA E ACCERTAMENTI SANITARI PER IL RITORNO ALL'ATTIVITÀ IN SICUREZZA

Alla luce delle evidenze scientifiche e tecnologiche internazionali costantemente monitorate dalla FMSI e dal Ministero della Salute il protocollo medico di riferimento è indicato dalla Circolare idoneità sportiva Covid del 13-1-21 del Ministero della Salute avente oggetto:

IDONEITÀ ALL'ATTIVITÀ SPORTIVA AGONISTICA IN ATLETI NON PROFESSIONISTI COVID-19 POSITIVI GUARITI E IN ATLETI CON SINTOMI SUGGERITIVI PER COVID-19 IN ASSENZA DI DIAGNOSI DA SARS-COV-2.

scaricabile integralmente dal sito:

<http://www.sport.governo.it/media/2422/circolare-idoneita-sportiva-np-covid-13-1-20.pdf>

Si stabilisce quindi **la decadenza della validità del certificato medico di idoneità all'attività sportiva agonistica** nel caso in cui gli atleti siano Covid-19+ (positivi) accertati e con guarigione accertata secondo la normativa vigente, ed atleti che, pur non avendo ricevuto una diagnosi certa di infezione da Sars-COV-2 mediante test molecolare, abbiano tuttavia sviluppato, a giudizio del medico valutatore, una sintomatologia suggestiva di Sars-COV-2.

Tali atleti in base alla sintomatologia che hanno presentato (più o meno severa) dovranno sottoporsi agli esami indicati nella circolare al fine del rilascio di:

1. Il Certificato di idoneità alla pratica dello sport agonistico" in caso di primo rilascio/rinnovo periodico della visita medica

2. L'Attestazione di "Ritorno all'attività (Return to Play)" ,come da Allegato C alla circolare (da conservare in copia nella scheda valutativa dell'atleta, unitamente alle risultanze della visita medica e degli accertamenti eseguiti), in caso di sopraggiunta infezione da Sars-CoV-2 con certificazione in corso di validità.

In caso di dubbi o domande riguardanti il protocollo si può inviare una mail all'indirizzo: salute@fifd.it

ORGANIZZAZIONE DELL'IMPIANTO SPORTIVO E DEGLI SPAZI

Al fine di prevenire e ridurre il rischio di contagio è necessario procedere preventivamente ad un'analisi della struttura sportiva, degli spazi e degli ambienti che verranno utilizzati per lo svolgimento degli allenamenti e delle attività collaterali in collaborazione con l'eventuale gestore. Il distanziamento sociale deve sempre essere garantito e deve essere minimizzata la possibilità di compresenza di più soggetti nello stesso ambiente, ovviamente al di fuori del campo di gioco, tenuto conto del vigente divieto di assembramenti.

Il COVID MANAGER (uno o più) in collaborazione con la dirigenza societaria e i gestori della struttura dovrà verificare gli adempimenti di legge in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro e per la revisione della disposizione degli spazi, arredi, attrezzature, percorsi, cartellonistica informativa relativi all'impianto sportivo, con l'obiettivo di:

- Ideare una nuova e diversa circolazione interna delle persone tenuto conto delle caratteristiche della struttura con nuovi percorsi e flussi di spostamento, verificandone la fattibilità e l'idoneità;
- Differenziare, dove possibile, i punti di ingresso e punti di uscita della struttura;
- Prevedere la misura della temperatura corporea a tutti coloro che accedono all'impianto, ad ogni accesso.
- Valutare le misure tese a minimizzare la possibile compresenza di più soggetti nello stesso ambiente (ovviamente escluso il campo di gioco durante l'allenamento/le gare);
- Valutare l'eventuale installazione di barriere "anti-respiro" (Plexiglass o simili) nelle zone ove il personale fosse costretto a svolgere le proprie attività senza poter attuare il distanziamento interpersonale.
- Interdire l'accesso a tutte le aree dell'impianto sportivo per cui non sia possibile evitare assembramenti. In tal senso realizzare ed evidenziare zone per l'attesa di eventuali accompagnatori degli Atleti o dello Staff Societario.
- Posizionare dispenser per gel igienizzante in posizioni strategiche in base alla valutazione effettuata dalle società in relazione alle singole caratteristiche del proprio impianto sportivo. Si

consiglia di posizionarne comunque uno all'ingresso della struttura ed uno o più in prossimità dell'area di allenamento.

Si ricorda che l'attività sportiva di base è permessa solo all'aperto.

Il pubblico non è ammesso agli allenamenti, ovvero si devono intendere a porte chiuse.

L'accesso agli spogliatoi è vietato (salvo diverse disposizioni regionali) e pertanto il COVID Manager deve supervisionare il rispetto di tale divieto.

Potrà essere concesso ai soli atleti e staff presenti per gli allenamenti l'uso dei servizi igienici che dovranno essere ben puliti e igienizzati dopo ogni utilizzo. In detti locali, i lavabi devono essere dotati di "dispenser" di sapone liquido e salviette asciugamani monouso da gettarsi in appositi contenitori con coperchio azionabile a pedale.

NOTA SU SANIFICAZIONE E PULIZIA

Sulla base della valutazione del rischio legata ai luoghi che caratterizzano un sito sportivo, occorre predisporre un piano specifico che identifichi le procedure da applicare e la periodicità con le quali effettuare la pulizia e la sanificazione di luoghi, ambienti e attrezzature. Tale piano deve essere predisposto in assenza di uno già adottato dal gestore dell'impianto sportivo. In caso di un piano di pulizia già presente va verificato ed adottato dalla società utilizzatrice dell'impianto.

Per pulizia si intende la detersione con soluzione di acqua e detergente; con sanificazione la decontaminazione con apposite soluzioni disinfettanti.

Nella scelta dei prodotti da utilizzare per la pulizia, in assenza di altre più recenti indicazioni da parte delle autorità sanitarie, si rinvia a quanto indicato nella Circolare n. 5443 del Ministero della Salute del 22 febbraio 2020.

Nel piano di pulizia occorre considerare almeno: gli ambienti dedicati alla pratica sportiva; le aree comuni; le aree ristoro; i servizi igienici e gli spogliatoi; le docce; gli attrezzi e i macchinari sportivi; le postazioni di lavoro e allenamento ad uso promiscuo; gli ascensori, i distributori di bevande e snack, con particolare attenzione alle superfici toccate più di frequente; le parti esposte dell'impianto di ventilazione (es. prese e griglie di ventilazione se facilmente raggiungibili).

L'elaborazione di istruzioni specifiche in merito alla pulizia di dette componenti va strutturata in base alla tipologia di impianto. La pulizia potrà essere operata con panni puliti in microfibra, inumiditi con acqua e sapone, ipoclorito di sodio 0,1%, oppure con alcool etilico al 70-75% con successiva asciugatura, pulizia ed eventuale sostituzione dei filtri con altri più efficienti.

ORGANIZZAZIONE DEGLI ALLENAMENTI IN SICUREZZA

In fase organizzativa deve essere contingentato il numero di atleti, staff ed accompagnatori contemporaneamente presenti all'interno dell'impianto sportivo al fine evitare assembramenti. Devono essere individuati appositi percorsi ad essi dedicati, e separati eventualmente anche con barriere fisiche per evitare contatti.

Ribadendo che è consentito l'accesso nei centri sportivi solamente allo staff societario ed agli atleti tesserati o comunque solamente alle persone che siano necessarie per la pratica sportiva svolta e che svolgano funzioni non differibili da remoto e nel numero che soddisfi lo svolgimento della pratica sportiva senza assembramenti, di seguito le indicazioni per l'organizzazione di allenamenti in sicurezza.

- L'esecuzione di attività sportiva è consentita solamente all'aperto.
- L'esecuzione dell'attività sportiva **qualora avvenga in Zona Arancio** deve essere in forma individuale e senza assembramenti mantenendo la distanza minima fra gli atleti di 2m ovvero di 10m qualora l'attività sia considerata in "scia",
- Organizzare le attività sportive in presenza su più turni di attività/espletamento, con accesso vincolato di staff societari e/o accompagnatori autorizzati dalla Società e con modalità di svolgimento particolari che limitino il più possibile i contagi.
- Gli allenamenti devono essere scaglionati in orari senza sovrapposizioni tra un gruppo di allenamento e l'altro, fra un allenamento ed il successivo bisogna prevedere 15 minuti di distanza in modo da evitare assembramenti sul campo e nel sito sportivo.
- Definire una specifica procedura di intervento per il caso di un operatore sportivo o persona terza che manifesti sintomi evidenti di contagio da Covid-19:
 - 1) Richiedere assistenza immediata di un medico;
 - 2) Isolamento in un locale o zona prestabilita;
 - 3) Notifica all'autorità sanitaria locale e adeguata gestione dell'individuo
 - 4) Analisi delle persone presenti con cui è entrato in contatto l'individuo che non si sia sentito bene o che sia risultato successivamente positivo, al fine di tutelare la salute di questi;
 - 5) Pianificazione di attività di pulizia profonda e di sanificazione dell'area di isolamento dopo il suo utilizzo.

Durante tutto lo svolgimento degli allenamenti dovrà essere presente almeno un COVID MANAGER che controllerà il rispetto del presente protocollo.

ACCESSO AGLI ALLENAMENTI

L'accesso agli allenamenti è consentito solamente a tutti i soggetti che fanno parte del gruppo squadra o dello staff tecnico. Prima dell'accesso essi dovranno:

- Consegnare compilata l'autodichiarazione attestante la presenza, ovvero l'assenza, di infezione da SARS-COV-2 e relativo rischio di contagio, per quanto di propria conoscenza, debitamente compilata e firmata.
- Sottoporsi al controllo della temperatura: Coloro che hanno una temperatura superiore a 37,5°C non potranno accedere alla sede degli allenamenti e dovranno contattare il medico di base.

- Essere registrati sul registro dei presenti nella sede degli allenamenti (giocatori, staff tecnico, dirigenti, medici, fisioterapisti, etc.). Tale registro dovrà essere mantenuto per almeno 14 giorni dalla società, nel rispetto della normativa su acquisizione e conservazione dei dati sensibili personali.
- Qualora un atleta presenti uno dei sintomi indicati sull'autodichiarazione da presentare esso non potrà partecipare agli allenamenti, neanche in caso di recente esito negativo del tampone e/o altro tipo di test.

Tali compiti sono affidati al o ai COVID MANAGER presenti durante gli allenamenti.

GESTIONE DELLA ATTIVITÀ IN CAMPO

L'igiene personale, l'isolamento in presenza dei sintomi da Covid-19, il distanziamento sociale, il contingentamento dei gruppi di persone nei locali o negli spazi comuni costituiscono i mezzi più efficaci per prevenire la diffusione del virus

Durante lo svolgimento degli allenamenti attenersi alle seguenti indicazioni:

- Le sedute di allenamento sono possibili solamente all'aria aperta
- Formare nuclei di atleti tali da garantire le norme di distanziamento richieste dalla regione e dal sito sportivo.
- Si ribadisce che durante le sessioni di attività sportiva **qualora si svolgano in Zona Arancio**, la distanza interpersonale minima laterale tra due atleti deve essere non inferiore a 2 metri. Laddove si eseguano esercizi di corsa con atleti in scia, la distanza interpersonale minima tra ogni singolo componente deve essere non inferiore ai 10 metri.
- Provvedere a igienizzare o sanificare gli attrezzi sportivi, inclusi i dischi, all'inizio ed ogni volta che sia terminata una seduta di allenamento, inoltre i partecipanti all'attività sportiva dovranno lavarsi accuratamente le mani con acqua calda e sapone o gel igienizzante prima di ogni allenamento. E' raccomandato l'uso di contenitori che contengano da una parte i dischi disinfettati pronti ad essere utilizzati e dall'altra parte i dischi utilizzati, da disinfettare.
- È raccomandata, inoltre, pulizia e disinfezione delle mani con soluzioni certificate, al termine di ogni esercitazione.
- Qualora si utilizzino altri attrezzi per gli esercizi essi devono essere igienizzati al termine di ogni singolo utilizzo.
- Non è permesso effettuare lo scambio di oggetti personali all'interno dell'impianto sportivo quali a mero titolo esemplificativo bicchieri, paradenti, casacche da allenamento, borracce, telefoni e tablet. Istruire atleti e allenatori ad utilizzare borracce personali indicanti il nome o bottiglie monouso.
- Evitare di lasciare in luoghi condivisi con altri gli indumenti indossati per l'attività fisica, ma riporli in zaini o borse personali e, una volta rientrati in casa, lavarli separatamente dagli altri indumenti con appositi igienizzanti.
- Non sputare o liberare il naso in terra.

- Gettare in appositi contenitori, opportunamente predisposti, i fazzoletti di carta o altri materiali usati per lo svolgimento dell'attività fisica.
- Non effettuare fasciature o massaggi sul campo di gioco.
- L'accesso e la permanenza ai servizi igienici durante gli allenamenti possono essere autorizzati solo a condizione che sia garantita la pulizia. In detti locali i lavabi devono essere dotati di dispenser di sapone liquido e gel disinfettante e di salviette asciugamani monouso, da gettarsi in contenitori con coperchio azionabile con pedalina.
- Durante eventuali pause nella seduta di allenamento mantenere la distanza di almeno 1m fra gli atleti e indossare la mascherina.
- Tutti i soggetti che non si stanno allenando durante la seduta di allenamento (Staff, tecnici, atleti in panchina) dovranno indossare la mascherina ed altri DPI se richiesti dalle disposizioni locali.
- Le riunioni di squadra dovranno svolgersi in via telematica. Ove ciò non sia possibile, dovranno svolgersi all'aperto o all'interno di locali ben aerati, e nel rispetto del distanziamento minimo sociale e previo utilizzo di DPI da parte di tutti i partecipanti.

ATTIVITÀ COINVOLGENTI MINORI O DISABILI CON ACCOMPAGNATORI

I genitori o familiari o tutor di minorenni devono compilare e sottoscrivere il modello di autocertificazione

Possono accedere all'impianto sportivo esclusivamente i minorenni con autocertificazione mentre i genitori o familiari o tutor dei minorenni devono attendere al di fuori dell'impianto sportivo in aree specifiche determinate dalla società e rispettando le distanze di sicurezza.

Eccezione è fatta qualora l'ingresso sia motivato da situazioni di necessità e per coloro che rientrano nella funzione di staff (accompagnatori, allenatori, volontari di supporto) assegnata loro dalla Società.

I genitori o familiari o tutor di tesserati con disabilità possono accedere all'impianto sportivo esclusivamente per favorirne l'ingresso. Possono attendere in zone indicate loro anche in prossimità del campo rispettando le distanze di sicurezza solo se autorizzati dalla Società per specifico supporto all'attività.

GESTIONE INFORTUNI

Qualora dovesse verificarsi un evento traumatico nel corso della seduta di allenamento o uno qualsiasi dei soggetti presenti all'interno dell'impianto dovesse necessitare di assistenza, dovranno essere osservate le seguenti disposizioni:

- Le persone addette al primo soccorso sportivo (o aziendale, impianto) potranno avvicinarsi attuando le procedure previste, alla persona da soccorrere;

- Il soggetto che interviene dovrà indossare mascherina e guanti e fornire gli stessi DPI al soggetto che necessita (ove possibile) assistenza qualora questo ne sia privo nel momento in cui si verifica l'evento traumatico;
- Tale soggetto (se si tratta di un giocatore verificare preventivamente la possibilità di ripresa dell'allenamento/gara) se le condizioni lo permettono, dovrà essere accompagnato dal soccorritore in uno spazio destinato al primo soccorso per una più completa valutazione e l'eventuale trasporto presso il Pronto Soccorso;
- Tutti gli altri presenti nell'impianto dovranno rispettare l'opportuno distanziamento.

In caso di trasporto presso il Pronto Soccorso, il Medico Competente qualora individuato, il Medico Sociale o il Medico di riferimento, se non presente presso la struttura, dovrà essere tempestivamente informato per permettere l'assistenza e il corretto monitoraggio.

CONCLUSIONI

Le presenti indicazioni costituiscono i requisiti minimi per la definizione ed implementazione di piani operativi da approvare a cura delle Autorità competenti. Sono incoraggiate valutazioni che favoriscano l'utilizzo di sistemi tecnologici a supporto delle attività e dei processi operativi, nonché della tutela della sicurezza e della salute (es. applicazioni per definire l'occupazione degli spazi; strumentazioni di controllo accessi; ecc...). Nelle diverse zone di svolgimento delle attività dovranno essere installate apposite e visibili comunicazioni e pannelli informativi che richiama le misure organizzative e le procedure igienico sanitarie; dovrà essere altresì visibile il codice di condotta che deve essere seguito da parte degli addetti ai lavori.

Un comportamento esemplare per quanto riguarda le misure igieniche e di isolamento al di fuori del terreno di gioco risulterà decisivo per il proseguo dell'attività agonistica federale.

ALLEGATO A) ELENCO DISCIPLINE SPORTIVE RICONOSCIUTE DAL CONI

Il Flying Disc è inserito al numero 31 dell'Elenco delle Discipline Sportive riconosciute dal CONI (pag. 5).

Di seguito link dove trovare il documento:

<http://www.sport.governo.it/media/2110/discipline-sportive.pdf>

<https://www.fifd.it/pages/emergenza-covid-19>